

PRIMIERO - IL CONVEGNO**«Parchi naturali, una risorsa per lo sviluppo del turismo»****► PRIMIERO**

Una storia di conservazione, conoscenza e sviluppo sostenibile, ma anche una storia che ha già cinquant'anni: è quella dei parchi naturali trentini, previsti dal primo Piano urbanistico provinciale del 1967 e diventati operativi nel 1988. Una riflessione su questa storia, immaginando anche lo sviluppo futuro del Parco Paneveggio Pale di San Martino, è stata offerta dal convegno che si è tenuto a Tonadico, nella sala della Comunità del Primiero dedicata a Luigi Negrelli. All'appuntamento ha partecipato anche l'assessore provinciale alle infrastrutture e am-

biente Mauro Gilmozzi che ha evidenziato come «oggi la conservazione sia un vero e proprio elemento di sviluppo. In Trentino grazie ai parchi e in generale alle aree protette abbiamo fatto molto, anche sul piano culturale, perché il nostro futuro è sempre più legato a come viviamo il presente. Per questo un altro dei fronti strategici su cui agire è quello della mobilità. E anche in questo ambito si sta facendo molto».

«I parchi - ha detto Claudio Ferrari, dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia - hanno rappresentato per il Trentino un elemento di grande novità.

Da un approccio meramente conservativo e di tutela, negli anni si è chiesto anche ai parchi di essere motore di sviluppo sostenibile. Sono stati, i parchi, tra i primi enti ad essere governati dal territorio. Dagli anni 2000 i parchi sono diventati interlocutori importanti sul territorio, investendo in molti progetti e inducendo anche a nuove riflessioni in materia di sviluppo e di sostenibilità. Con il dialogo col tessuto locale anche i parchi sono diventati elemento importante nel dibattito sulle tematiche economiche».

Non si tratta di fare una tutela astratta, è stato detto, ma di mettere al centro l'uomo: nel di-

battito culturale sono entrati quindi a pieno titolo anche i parchi, soprattutto quando si è ragionato del senso del limite. Oggi le finalità dei parchi sono anche quelle della formazione e dell'educazione, e poi della gestione accorta del territorio. Di particolare attualità la materia delle reti di riserve e della biodiversità. «Oggi il sistema delle aree protette - ha concluso Ferrari - rappresenta una carta importante per l'attrattività del Trentino sul piano turistico. Il Parco Paneveggio Pale di San Martino ha rappresentato e rappresenta oggi, è stato ribadito, un esempio di politiche integrate e di "buone pratiche"».